



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA BASILICATA

DETERMINA SG. N. 11/2023

OGGETTO: : Servizio di pulizia e sanificazione Sede TAR Basilicata - anno 2023 - **Determina di aggiudicazione**. CIG: **Z543A1EAE2**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la L. 27 aprile 1982, n. 186;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 29 gennaio 2018 recante Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 recante il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa;

VISTO il D.P.C.S. 6 febbraio 2012, recante il “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreti P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012 e n. 225 del 10/12 novembre 2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 come modificato con D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017;

VISTO l’art. 1, comma 1 del DL 6 luglio 2012 n. 95 (conv. in L. 7 agosto 2012 n. 135), che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all’art. 26, comma 3, della L. 23 dicembre 1999 n. 488, ovvero degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A;

VISTO l’art. 1, comma 3 del DL 6 luglio 2012 n. 95 (conv. in L. 7 agosto 2012 n. 135) che, in assenza di Convenzione Consip, consente alle amministrazioni pubbliche, in caso di motivata urgenza, di procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta Convenzione;

VISTO l’art. 1, co. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall’art. 1, comma 130, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che sancisce per le Pubbliche Amministrazione di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTA la deliberazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 26 del 22 maggio 2013, recante prime indicazioni sull’assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della L. n. 190/2012, e, in particolare, l’art. 4 n. 3, nella parte in cui dispone che per i contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare sui loro siti web istituzionali la pubblicazione delle informazioni indicate all’art. 3 della deliberazione medesima;

VISTO l’art. 32, comma 2, d.lgs. 18/04/2016 n. 50, in base al quale “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTA la Direttiva 19.06.2017 n.3/2017 del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa, recante disciplina per l’acquisizione di beni, servizi e lavori d’importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;

VISTE le linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento degli

appalti e concessioni”, aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del d.lgs. 18/04/2016 n. 50 recanti “procedure per l’affidamento dei contratti pubblici d’importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici”, aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 26 del 01/03/2018 e successivamente con delibera del Consiglio n. 636 del 10/07/2019 al D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n. 55;

VISTO il DPCS n. 181 del 6 aprile 2022 con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2022-2024;

VISTO il Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - triennio 2022 – 2024, approvato con DPCS n. 202 del 19/04/2022;

VISTA la determina a contrarre n. 9/2023 del 27/02/2023 con cui si dispone di procedere a richiesta di offerta sul MEPA con unico operatore economico, in funzione dell’affidamento diretto del servizio, di durata annuale, di pulizia e igiene ambientale della sede del TAR Basilicata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATE le motivazioni riportate nella citata determina n. 4/2022 in ordine a: valutazione di congruità, quadro esigenziale del servizio, criteri di scelta del contraente e modalità di applicazione del principio di rotazione degli affidamenti;

EVIDENZIATO che per l’espletamento del servizio, in ragione della modesta entità delle complessive lavorazioni da espletare in favore dell’Ufficio e della relativa spesa, non è contemplata facoltà di subappalto ai sensi dell’art. 105 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA la Richiesta di Offerta MePA n. 3457196 alla Ditta ALTEA FACILITY SERVICES S.R.L. (c.f. 01961480769) con sede in Melfi (PZ) Via Monteverde snc lotto 13, individuata in applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti;

EVIDENZIATO che il servizio deve essere reso in conformità alle prescrizioni contenute nel “Disciplinare sull’affidamento” e nel “Disciplinare tecnico” allegati alla richiesta di offerta MePA, ad integrazione delle condizioni generali di contratto relative al bando “Servizi” – categoria “Servizi di pulizia degli immobili” pubblicato sul MePA;

VISTA l’offerta per il servizio richiesto, da parte della Ditta, pervenuta attraverso la medesima procedura MEPA, per un importo complessivo ribassato ad euro 24.910,00 oltre IVA, compresi oneri di sicurezza quantificati in euro 300,00;

ACQUISITO il CIG: Z543A1EAE2

ACQUISITO il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

VERIFICATA, da parte dell’Ufficio, l’iscrizione della Ditta nella sezione ordinaria della CCIAA della Basilicata;

VISTO il documento elettronico di stipula del contratto relativo alla suindicata Richiesta di Offerta;

ACQUISITA la polizza fideiussoria UNIPOLSAI Assicurazioni del 27/03/2023 n. 1/65006/96/173792088 ai sensi dell’art. 103, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 resa dalla Ditta ALTEA FACILITY SERVICES S.R.L a garanzia di questa stazione appaltante;

EVIDENZIATO che l’onere economico per l’espletamento del servizio, ivi compreso l’accantonamento della quota incentivante del 2%, quale incentivo per funzioni tecniche, di cui all’art. 113 del d.lgs. 50/2016, verrà imputato sul Capitolo di bilancio 2302 degli esercizi finanziari 2023-2024;

DETERMINA

1. Di approvare il contratto di appalto di cui al documento elettronico di stipula AcquistinrePA RdO n. 3457196 con la **Ditta ALTEA FACILITY SERVICES S.R.L. (c.f. 01961480769) con sede in Melfi (PZ) Via Monteverde snc lotto 13**, per l’importo complessivo di **euro 24.840,00**

(ventiquattromilaottocentoquaranta/00) oltre IVA.

2. Di dare atto che la Ditta, nella formulazione della offerta economica, ha indicato che i costi per la sicurezza afferenti l'attività aziendale, previsti dall'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, compresi nell'offerta, sono pari ad euro 300,00 oltre IVA.

3. Di affidare, conseguentemente, il servizio di pulizia delle sede del TAR Basilicata per la durata di anni uno, a partire dal 01 aprile 2023 e fino al 31 marzo 2024 alla **Ditta ALTEA FACILITY SERVICES S.R.L. (c.f. 01961480769) con sede in Melfi (PZ) Via Monteverde snc lotto 13.**

4. La spesa che l'Ufficio dovrà sostenere sarà imputata sul Capitolo di bilancio 2302 degli esercizi finanziari 2023-2024, tenuto conto che la fatturazione del servizio avrà cadenza bimestrale posticipata a rate costanti.

5. Di dichiarare il contratto di appalto immediatamente efficace per la Ditta, mentre per l'Amministrazione lo diventa a seguito della registrazione del relativo impegno di spesa da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria.

6. L'affidamento è soggetto alle disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti ex art. 3 della L. 136/2010 e condizionato al mantenimento del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali stabiliti in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto.

7. Si dispone l'accantonamento sul Capitolo di bilancio 2302 della somma relativa alla quota incentivante del 2% ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 pari ad **euro 498,00 (quattrocentonovantotto/00).**

8. Ai sensi dell'art. 29, comma 1, d.lgs 50/2016, come modificato dall'art. 19, comma 1, lett.a) del d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, la presente determina è inviata per la pubblicazione sul sito internet della G.A. – sezione amministrazione trasparente.

Potenza, 4 aprile 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi E. Casamassima